

I tetti scomparsi della Ex Aermacchi

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2016



Sta destando curiosità, in questi giorni, la rimozione dei tetti rossi della Ex Aermacchi sul lato di via Crispi. Una circostanza visibile dai due colli prospicienti l'area dismessa, il Miogni e il Campigli. **La rimozione dei tetti** è stata notata dai residenti tanti da suscitare una legittima domanda di maggiori informazioni: il punto che preoccupa è soprattutto **la copertura in eternit della ex fabbrica**, una bomba ecologica per la salute che da anni desta preoccupazioni e su cui la procura di Varese ha aperto una inchiesta per la mancata bonifica a carico dell'ex proprietario Gianfranco Castiglioni.



(Nella foto di copertina i tetti come sono oggi, nella foto sopra invece com'erano un anno fa)

Il comune di Varese, sottolinea l'assessore alla tutela ambientale Dino De Simone, ha richiesto da tempo alla proprietà i lavori di bonifica, ma ora la partita è in mano ai tre professionisti umbri che rappresentano i curatori fallimentari. Abbiamo provato a chiedere informazioni ai curatori ma non è stato finora possibile rintracciarli (uno dei tre peraltro è deceduto). **Al comune di Varese**, per ora, non è chiaro se sia in corso una trattativa per l'acquisizione dell'area e nemmeno chi abbia effettuato i lavori della rimozione dei tetti.

Per effettuare una bonifica bisogna fare un piano di lavoro all'Ats (la ex Asl), presentare un piano di lavoro e poi effettuare i lavori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it